

DA PALAZZO CISTERNA

Cronache



PROVINCIA
DI TORINO

SULLA STRADA DEL GRAN PARADISO

Autorizzazione del Tribunale di Torino n. 1788 del 29.3.1966

315 sindaci a
confronto sul futuro
metropolitano



Raccolta di farmaci per
chi ha bisogno



Sommario

PRIMO PIANO

315 sindaci a confronto sul futuro metropolitano..... 3

ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

Raccolta di farmaci per chi ha bisogno..... 4

Informabando 2014, chiuso il 1° ciclo a Moncalieri..... 6

Preparativi per il III Forum Mondiale per lo Sviluppo economico..... 7

Solo in caso di maltempo la Spl chiusa al Pian della Mussa..... 8



EVENTI

Sulla Cesana-Sestriere torna la magia dei bolidi 9

Noasca da Re sulla Strada del Gran Paradiso 10

Con Gran Tour alla scoperta della provincia di Torino..... 12

"Provincia Incantata" arriva ad Oulx 14

A Usseglio la Mostra della Toma 15

Montagna torinese e Langhe, incontro tra due viticolture..... 16



In copertina: paesaggio del Gran Paradiso

Il vicepresidente Avetta riceve il Comandante della Scuola di Applicazione Militare di Torino

Lunedì 7 luglio il vicepresidente Avetta ha ricevuto a Palazzo Cisterna il generale Paolo Ruggiero, che dal 21 febbraio comanda la Scuola di Applicazione dell'Esercito di Torino. Il Vicepresidente si è complimentato con Ruggiero per la recente promozione a generale di Corpo d'Armata e gli ha augurato buon lavoro, sottolineando lo spirito di collaborazione che ha sempre informato i rapporti tra la Provincia di Torino e le istituzioni militari presenti sul territorio. Il generale Ruggiero è nato a Napoli nel 1957, ha frequentato l'Accademia militare di Modena e la Scuola di Applicazione di Torino. È stato nominato sottotenente di Artiglieria nel 1977. È stato promosso generale di Corpo D'Armata il 1° luglio scorso. In passato l'alto ufficiale di origini napoletane ha svolto l'incarico di capo di stato maggiore del Comando logistico dell'Esercito. In Piemonte ha operato comandando a Vercelli il 52° reggimento Torino della Brigata Centauro. Promosso nel 2005 generale di Brigata, ha comandato, dal 2006 al 2008 la 132ª Brigata Corazzata "Ariete" a Pordenone. Durante tale periodo è stato impiegato, da ottobre 2007 a maggio 2008, in Libano nell'Operazione ONU denominata UNIFIL - Leone 3, al comando della "Joint Task Force Lebanon - Sector West", con alle dipendenze contingenti militari di Italia, Francia, Corea del Sud, Ghana e Slovenia.



Michele Fassinotti

Direttore responsabile: Carla Gatti **In redazione:** Cesare Bellocchio, Lorenzo Chiabrera, Michele Fassinotti, Antonella Grimaldi, Andrea Murru, Carlo Prandi, Anna Randone, Alessandra Vindrola **Grafica:** Marina Boccalon, Giancarlo Viani **Foto Archivio Fotografico Provincia di Torino "Andrea Vettoretti" (AFPT):** Cristiano Furriolo, Leonardo Guazzo **Amministrazione:** Barbara Pantaleo, Luca Soru, Maria Maddalena Tovo, Patrizia Virzi **Hanno collaborato:** Valeria Rossella, Paolo Vinai. **MediaAgencyProvincia di Torino:** via Maria Vittoria, 12 - 10123 Torino - tel. 011 8612204 - fax 011 8612797 - stampa@provincia.torino.it - www.provincia.torino.gov.it **Chiuso in redazione:** ore 10.00 di venerdì 11 luglio 2014 **Progetto grafico e impaginazione:** Ufficio Grafica della Provincia di Torino.

315 sindaci a confronto sul futuro metropolitano

La Provincia di Torino deve dismettere per legge dello Stato le proprie quote, anche di minoranza, possedute all'interno delle società partecipate, che sono state ritenute "attività non strettamente necessarie per il proseguimento delle finalità istituzionali". Sono 13 in tutto: Ativa immobiliare spa, Autostrada Albenga Garessio Ceva spa, Banca popolare etica scpa, Caat spa, CeiPiemonte scpa, Creso srl, FinPiemonte partecipazioni spa, FinPiemonte spa, Icarus scpa, Sagat spa, Sitaf spa, Smat spa, Tne spa. "Per arrivare alla vera e propria dismissione e quindi alla vendita - spiega il vicepresidente della Provincia Alberto Avetta - si dovrà procedere alla valutazione reale delle azioni attraverso un bando per affidare le perizie di stima e poter definire un importo base d'asta". Giovedì 17 luglio saranno esaminate le offerte e affidato l'incarico per le perizie di stima (base di gara di 280mila euro).

Ma anche questa operazione indispensabile per salvaguardare gli equilibri di bilancio di Palazzo Cisterna (insieme ad esempio alla vendita di alcuni gioielli di famiglia tra cui il palazzo che ospita la Questura di Torino in corso Vinzaglio) è subordinata a notizie ed interpretazioni che il vicepresidente Avetta - subentrato da due settimane ad Antonio Saitta per traghettare la Provincia nella trasformazione in città metropolitana - attende dal Governo centrale.

"Se da Roma non arriverà un'interpretazione meno rigida delle normative sugli enti locali - spiega Avetta - se cioè potremo per sei mesi gestire solo le attività urgenti e indifferibili, saremo al default. Non potremo nemmeno procedere alle alienazioni, e consegneremo il 1 gennaio 2015 a Fassino una città metropolitana in stato di fallimento. Sarebbe davvero una beffa non tanto per il capoluogo quanto per il grande territorio di altri 314 Comuni che dall'ente intermedio sono stati sempre seguiti, supportati e tutelati".

Per martedì 15 luglio Fassino e Avetta hanno chiamato a raccolta proprio gli altri 314 sindaci (Avetta tra l'altro è uno di loro, sindaco di Coscano canavese) per illustrare le operazioni - tutte nuove per il nostro Paese - per dare vita in autunno entro il 30 settembre al nuovo organismo chiamato Consiglio metropolitano, formato solo da sindaci e consiglieri comunali che dal 1 gennaio 2015 dovranno dare gli indirizzi alla Città

metropolitana.

Avetta e tutti gli assessori, in carica a titolo gratuito ribadiscono le loro preoccupazioni: se il Governo imponesse per questi mesi solo le azioni indifferibili, la Provincia di Torino non potrebbe nemmeno rinnovare il contratto per il riscaldamento e le 165 scuole superiori (ma ad esempio anche Prefettura e Questura) resterebbero al freddo. Per non dire dei 3.050 km di strade provinciali, di cui la metà in montagna, dove sarebbe impossibile programmare una manutenzione ordinaria o straordinaria, coprire le buche, stendere un manto d'asfalto, nemmeno sgombrare la neve del prossimo inverno.

Carla Gatti

Martedì 15 luglio Fassino e Avetta incontrano i primi cittadini dei Comuni del territorio per illustrare le operazioni che daranno vita entro il 30 settembre al nuovo organismo chiamato Consiglio metropolitano



Raccolta di farmaci per chi ha bisogno

Al via, sul territorio provinciale, il recupero dei medicinali non scaduti grazie all'accordo tra Provincia di Torino, Banco farmaceutico, Federfarma, Ordine dei farmacisti, aziende sanitarie AslTo3, To4 e To5, Anpas

Anche sul territorio provinciale, così come già avvenuto a Torino, prenderà il via un progetto per il recupero dei farmaci non scaduti. Il protocollo d'intesa che sigla l'accordo fra la Provincia di Torino, il Banco farmaceutico, Federfarma, Ordine dei farmacisti, le aziende sanitarie Asl To3, To4 e To5, l'Anpas, e che consentirà la raccolta e la distribuzione dei farmaci ancora in corso di validità è stato presentato giovedì 10 luglio nella Sala Consiglieri della Provincia di Torino.

La legge nazionale infatti prevede la possibilità di riutilizzare i farmaci in corso di validità, correttamente conservati e le cui confezioni siano ancora integre. L'Associazione Banco Farmaceutico Torino ha predisposto in Piemonte una bozza di legge regionale per disciplinare la materia che tuttavia è ancora in attesa di esame, ma sono già stati avviati progetti per il recupero dei medicinali non scaduti in molte città italiane e anche la Città di Torino ha avviato il progetto lo scorso maggio.



Alla presentazione del progetto hanno preso parte l'assessore alle politiche attive di cittadinanza Mariagiuseppina Puglisi, la presidente dell'Associazione Banco Farmaceutico Clara Cairola, e rappresentanti sia degli enti che sigleranno il protocollo sia di quelli, come la Croce Rossa Italiana, che avranno la possibilità di effettuare la raccolta e la distribuzione.

“La povertà sanitaria si è acuita con la crisi” ha spiegato l'assessore Puglisi “e il problema non riguarda più solo le fasce più deboli ma anche settori della società che oggi si vedono costretti a risparmiare al massimo e quindi tagliano su cure sanitarie e alimentazione corretta. Intervenire per consentire il diritto alla cure è una necessità”.

La Presidente del Farmaceutico ha ringraziato la Provincia di Torino per aver dato il via all'iniziativa “perché altrimenti si sarebbe dovuto attendere la legge regionale. Così invece la raccolta sul territorio provinciale potrà avvenire a partire da quest'autunno”.

Requisiti dei medicinali oggetto della raccolta

La raccolta riguarderà esclusivamente medicinali con almeno 8 mesi di validità, le cui confezioni siano integre e che non contengano principi attivi vietati per motivi legati alla salute pubblica. Sono esclusi i farmaci che appartengono alle tabelle delle sostanze stupefacenti e psicotrope, farmaci da conservare a temperature controllate (catena del freddo) e farmaci ospedalieri.

Modalità operative della raccolta

All'interno delle farmacie aderenti, riconoscibili da apposita vetrofania, sarà posizionato un ap-



I medicinali recuperati presso le farmacie saranno destinati a quegli enti assistenziali presenti sul territorio provinciale convenzionati con il Banco Farmaceutico che all'interno del loro statuto hanno previsto l'attività di assistenza sanitaria e hanno personale in grado di garantire il corretto utilizzo degli stessi: in particolare si avvarrà della collaborazione della Croce Rossa italiana di Moncalieri, Settimo, Torre Pellice e Susa che, a seguito della convenzione con il Banco farmaceutico, riceveranno e distribuiranno i farmaci raccolti.

Il Banco Farmaceutico provvederà a stabilire a quali ulteriori enti destinare le confezioni raccolte in base al numero di pazienti, ai fabbisogni già espressi e alle caratteristiche dell'ente.

Alessandra Vindrola

posito contenitore per il recupero dei medicinali, con il logo dell'iniziativa. I medicinali donati dai cittadini dovranno essere controllati dal farmacista, che annullerà le fustelle (laddove presenti) e apporrà sulla confezione un timbro o un'etichetta riportante la dicitura "Farmaco donato. Vietata la vendita".



Informabando 2014, chiuso il 1° ciclo a Moncalieri

Consegnati gli attestati

È stato il neo-assessore alle Attività produttive della Provincia di Torino Sergio Bisacca - con il suo collega Raffaele Iozzino del Comune di Moncalieri - a consegnare, martedì 8 luglio, gli attestati di partecipazione al 1° ciclo dell'edizione 2014 di Informabando. Nella Sala consiliare di Moncalieri sono intervenute le 8 imprese che hanno aderito a quella che è la prima edizione di Informabando tenuta fuori Torino: da quest'anno, infatti, gli incontri vengono organizzati nei Comuni del territorio, per facilitare l'accesso a tutte quelle realtà imprenditoriali potenzialmente interessate, ma distanti dal capoluogo. Dopo Moncalieri, si farà tappa a Pinerolo, Ivrea, Collegno, Ciriè e Settimo Torinese.

Informabando, giunto al terz'anno di vita, è il percorso formativo gratuito che la Provincia di Torino organizza, in collaborazione con CEIP Piemonte e Torino Wireless, per fornire alle piccole e medie imprese del territorio le competenze per accedere ai bandi di gara della pubblica amministrazione nazionale ed estera e alle fonti di finanziamento pubblico.

“L'obiettivo fondamentale di Informabando, a cui fino a oggi hanno preso parte più di 100 aziende” spiega l'assessore Bisacca “è diminuire lo svantaggio che le piccole e medie imprese registrano nei confronti dei grandi gruppi, solitamente meglio organizzati e dotati di uffici dedicati alle attività inerenti alla partecipazione a bandi, gare e progetti di ricerca.



Le imprese convenute qui oggi, accettando di mettersi in gioco, hanno dimostrato di condividere l'intento del nostro progetto”.

L'edizione 2014, si incentra su due tematiche:
-panoramica e introduzione ai programmi comunitari che finanziano attività di innovazione e ricerca e che hanno come target le imprese;
-presentazione delle gare d'appalto europee e internazionali.

Oltre al percorso di approfondimento teorico, per le imprese partecipanti è previsto un servizio di accompagnamento volto a definire le competenze dell'azienda, e un'attività di tutoring nella costruzione della proposta progettuale in risposta a bandi e gare di interesse.

Cesare Bellocchio



Preparativi per il III Forum Mondiale per lo Sviluppo economico

A Torino la prima riunione del Comitato promotore

Si è riunito per la prima volta il Comitato promotore del III Forum Mondiale per lo Sviluppo economico, uno dei più importanti eventi internazionali che si svolgeranno a Torino in concomitanza con l'Expo 2015, e che si terrà dal 15 al 18 ottobre dell'anno prossimo, con il coinvolgimento di oltre quattromila delegati di settanta nazioni.

Al primo incontro erano presenti i rappresentanti dell'Undp (United Nations Development Program); Città e Provincia di Torino, Regione Piemonte, Unione delle città e dei governi locali (Ucgl), Organizzazioni delle Regioni Unite (Oru Fogar).

Il Comitato, di cui fanno parte anche i ministeri dell'Agricoltura e degli Esteri e il Servizio brasiliano di supporto alla piccola e media impresa (che aveva organizzato nel 2013 a Foz de Iguacu il secondo Forum), è l'organo di controllo politico e di indirizzo del Forum: a questo verranno affiancati un Comitato scientifico composto da esperti sul tema della produzione alimentare e un Comitato promotore che avrà il compito di definire nel dettaglio il programma.

Il sindaco di Torino Piero Fassino, nel porgere i saluti ai partecipanti al Comitato, ha ricordato come sia sempre più importante sotto ogni aspetto lo sviluppo sostenibile, mentre l'assessore alle relazioni internazionali della Provincia di Torino Marco D'Acri ha sottolineato il fatto che le politiche delle grandi città devono tenere conto delle problematiche di area vasta: il Forum sarà un'occasione di approfondimento su queste problematiche per il territorio, che vive proprio in questo periodo il cambiamento istituzionale della Provincia in Città metropolitana.

Tema strategico per il Forum sullo sviluppo locale, che tesserà attorno al tema del cibo una riflessione tutta improntata al tema della sostenibilità su cui si deve sviluppare il dialogo fra aree urbane e aree agricole, andando a individuare quegli elementi che rendono possibile l'identità culturale e sociale in armonia con l'ambiente naturale.

a.vi.



Solo in caso di maltempo la Sp1 chiusa al Pian della Mussa

Per il pericolo di frane di fango e terriccio dall'Alpe Rossa



Per garantire l'incolumità pubblica, con un'Ordinanza del Dirigente del Servizio Esercizio Viabilità della Provincia di Torino, è stata disposta in caso di maltempo la sospensione della circolazione di tutte le categorie di utenti (veicoli e pedoni) sulla Strada Provinciale 1 delle Valli di Lanzo dal km 60+580 al km. 61+180, nel territorio del Comune di Balme.

Il divieto di transito sarà in vigore solo nel caso in cui il bollettino meteoroidrologico emesso dal centro funzionale regionale di protezione civile annunci condizioni meteo avverse.

Il tratto di strada interessato dalla sospensione della circolazione si trova al Pian della Mussa. Già in fase di sgombero

della neve, nell'aprile scorso, i tecnici della Provincia avevano constatato un consistente dissesto idrogeologico in località Alpe Rossa, con il frequente percolamento di materiale fangoso sul piano viabile.

Il Settore Prevenzione Territoriale del Rischio Idrogeologico della Regione Piemonte, ha eseguito controlli sul versante a monte della strada, formulando precise considerazioni tecniche sui rischi in caso di persistente maltempo.

A sua volta, il Dipartimento Tematico Geologia e Dissesto dell'Arpa Piemonte ha segnalato la possibilità di un aggravamento del fenomeno franoso, con la discesa del fango e del terriccio sulla sede stradale.

L'Ordinanza è motivata e sarà

attuata in presenza di un livello di criticità per rischio idrogeologico, stabilito dall'Arpa Piemonte con un Bollettino di Allerta Meteoroidrologica per la zona Regione Piemonte "C". Il divieto di circolazione non si applica ai mezzi di emergenza e soccorso e a quelli utilizzati dagli addetti alla manutenzione stradale, che potranno transitare grazie al monitoraggio continuo delle condizioni di sicurezza. Il Comune di Balme provvederà, in coordinamento con le forze dell'ordine e la Protezione Civile, al presidio del punto interessato e alla regolamentazione del transito.

a.vi.

Sulla Cesana-Sestriere torna la magia dei bolidi

Sono oltre 140 i concorrenti che prendono parte sabato 12 e domenica 13 luglio alla 33^a edizione della Cesana-Sestriere, gara automobilistica in salita valida per il Campionato Italiano e per quello Europeo. La corsa si disputa sulla distanza di 10,4 km, dai 1350 metri di Cesana ai 2035 del Colle del Sestriere, sui tornanti, sui brevi rettilinei e sulle veloci semicurve della Strada Regionale 23, quasi interamente riasfaltata, grazie all'impegno finanziario dei due Comuni e al lavoro di progettazione e supervisione tecnica del Servizio Viabilità della Provincia. Come sempre, l'attesa degli appassionati è grande, per vedere in gara veri e propri gioielli della storia dell'automobilismo sportivo, come le piccole Fiat Abarth 595, i potenti prototipi firmati Osella e Dallara, le Ferrari, le Maserati, le Lancia e le Porsche degli anni '50. Grande interesse anche per la Cesana-Sestriere Experience Memorial Gino Macaluso, sfilata-concorso di una sessantina di vetture sportive storiche, tra le quali le Lancia e le Alfa Romeo. "La Cesana-Sestriere - sottolineano Alberto Avetta e Gianfranco Porqueddu, rispettivamente vicepresidente e assessore allo Sport della Provincia - è diventata qualcosa di molto più grande e di molto più importante di un semplice appuntamento per amanti dei motori e delle vetture storiche: è un evento che contribuisce in modo non episodico all'animazione del territorio e alla sua attrattività". "Se oggi questa corsa si disputa - ha affermato il presidente dell'Automobile Club Torino, Piergiorgio Re, presentando la manifestazione ai giornalisti - è solo perché siamo testardi e riusciamo

a investire e a organizzare un evento internazionale che aiuta l'economia delle valli e delle località interessate, grazie anche al supporto di alcuni importanti sponsor, primo fra tutti Fiat Chrysler Automobiles". La nuova FCA è presente con alcuni modelli davvero unici, tra i quali la rarissima Lancia D50 di Formula 1 della Collezione Lancia e l'Alfetta 159 di F.1 del 1951 di Automobilismo Storico Alfa Romeo, esposte a Sestriere in piazzale Agnelli. L'esemplare unico della Alfa Romeo Sportiva del '54 affronta invece il tracciato, per stupire ancora una volta gli appassionati. La Cesana-Sestriere 2014 riprende lo stesso percorso originario, sul quale si corsero le edizioni corse dal 1961 a oggi, con un albo d'oro davvero importante, nel quale figurano grandi campioni come Edgar Barth, Lodovico Scarfiotti, Rolf Stommelen, Peter Schetty, Arturo Merzario e Johannes Ortner; ma soprattutto il compianto Mauro Nesti, che la cronoscalata l'ha vinta nove volte e che è scomparso nel novembre scorso, lasciando un vuoto incolmabile nel mondo dell'automobilismo sportivo.

m.fa.



Per saperne di più: www.cesanasestriere.com

Noasca da Re sulla Strada del Gran Paradiso

Ha compiuto quattro anni ed ha ampliato le sue proposte culturali e turistiche la "Strada del Gran Paradiso", nata nel 2011 per iniziativa della Provincia di Torino. Oggi la Strada può contare sull'impegno e sulle risorse della Provincia, di 25 Comuni, del Parco Nazionale del Gran Paradiso, del G.A.L. "Valli del Canavese", dell'Atl "Turismo Torino e provincia", del Consorzio Operatori Turistici delle Valli del Canavese; tutti uniti per dar vita ad un progetto di aggregazione che ha l'ambizione di "raccontare" ai visitatori il territorio, presentandone organicamente le tradizioni e le peculiarità storico-culturali, naturalistiche ed enogastronomiche.



UN'ESTATE ALL'INSEGNA DI NATURA, CULTURA, SPORT E ENOGASTRONOMIA

Nei mesi estivi la Strada del Gran Paradiso propone visite guidate del territorio, con bus navetta in partenza da Torino Porta Susa in occasione di eventi di particolare importanza. Nel prossimo fine settimana, domenica 13 luglio, il Parco Nazionale del Gran Paradiso propone "Noasca da Re". Grazie al contributo del Parco e del Comune di Noasca sarà possibile prenotare un pacchetto comprendente il viaggio, il pranzo a Noasca e tutte le attività della giornata a soli 10 euro. Per informazioni e prenotazioni ci si può rivolgere all'ATL "Turismo Torino e Provincia", presso l'Ufficio turistico di Ivrea, telefonando al numero 0125-618131, dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 12 e dalle 14,30 alle 18,30, il sabato dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18, la domenica dalle 15 alle 19. Si può anche scrivere all'indirizzo e-mail info.ivrea@turismotorino.org. Il territorio del Parco Nazionale del Gran Paradiso è ricco di

storia: una storia di interesse locale ma anche nazionale, poiché molte vicende di quel territorio si intrecciano con quelle di Casa Savoia. Nel periodo risorgimentale e in quello post-unitario le alte valli valdostane e piemontesi di quello che - nel 1922 - sarebbe poi divenuto il primo Parco Nazionale Italiano erano infatti la riserva venatoria prediletta del Re Vittorio Emanuele II. Il sovrano saliva in quota insieme al suo seguito, per trascorrere alcune settimane tra passeggiate a cavallo e battute di caccia allo stambecco: una sorta di rito irrinunciabile per il primo Re d'Italia, che si ripeteva ogni estate. Da alcuni anni il Parco rende omaggio a quella tradizione, riportando in vita le atmosfere dell'Italia risorgimentale con "Noasca da Re". Come accadeva 150 anni fa, si prepara il campo tendato, si pianificano le strategie di caccia, si cena all'aperto con il sovrano e i suoi servitori, abbigliati in costumi d'epoca, si balla sulle note delle musiche occitane. Per chi partecipa alla manifestazione autonomamente, il programma dell'evento parte già da sabato 12 luglio, quando alle 18 è previsto l'arrivo del Re Vittorio Emanuele II e del gruppo storico "Reggimento d'ordinanza Piemonte" nell'accampamento in frazione Gere Sopra. Alle 19,30 è in programma la cena nell'accampamento del Re (costo di partecipazione 15 euro), seguita dalle musiche e dalle danze tradizionali, con il gruppo "Rondanza". Il mattino di dome-



nica 13 alle 10,15 si celebra la Messa nella chiesa Parrocchiale di Noasca, con la partecipazione del Re e del suo seguito. Alle 11,30 la partenza per l'escursione a piedi verso la borgata Sassa (tempo previsto 45 minuti circa), dove, alle 13, la Proloco serve il pranzo alla presenza del Re e del suo seguito. Per le prenotazioni occorre telefonare ai numeri 348-7422491 o 340-6862651. A seguire i partecipanti possono sfidare il Re nel "gioco della rana", una sorta di flipper ottocen-



tesco. Alle 16,30 è in programma un'esibizione equestre a cura dell'associazione "L'Equiseto" in frazione Gere Sopra. Alle 18 il rinfresco di chiusura. Durante la giornata di domenica 13 a Ceresole Reale alle 10 in località Serrù le guide del Parco Nazionale propongono invece l'escursione "Sulle acque del Paradiso", con rientro alle 15.30. Sempre a Ceresole è possibile accedere al centro visitatori del Parco "Homo et ibex" dedicato allo stambecco, al Museo glaciologico in località Serrù e all'Altoforno in località Fonti Minerali.

m.fa.

E A SETTEMBRE GLI ITINERARI GUIDATI ALLA SCOPERTA DELLE VALLI DEL CANAVESE

Le iniziative della Strada del Gran Paradiso avranno altri momenti clou a settembre, con gli itinerari guidati alla scoperta delle Valli del Canavese:

sabato 13 settembre *Alpette, Frassinetto e Pont Canavese*

domenica 14 *Valle Orco e Valle Soana*

sabato 20 *Rivara*

domenica 21 *Alto Canavese e nel Basso Canavese*

sabato 27 *Colleretto Castelnuovo*

domenica 28 *Castellamonte e in Valle Sacra*



foto: Fernando Delmastro - Archivio

Con Gran Tour alla scoperta della provincia di Torino

In "Gran Tour" alla scoperta di Torino e del Piemonte: il progetto, alla sua settima edizione, sostenuto da Regione Piemonte, Provincia di Torino, Città di Torino, Compagnia di San Paolo e Fondazione Crt non si arresta con l'estate, ma propone un ricco programma anche per l'autunno e dal 15 luglio riapre le prenotazioni agli appuntamenti che si snoderanno dal 1 settembre al 22 novembre.

Da fine maggio a oggi sono stati quasi 3.000 i partecipanti ai

percorsi che conducono alla scoperta del territorio regionale: il programma è stato creato e organizzato

con la collaborazione di associazioni



di volontariato culturale, guide turistiche, associazioni e organizzazioni culturali e turistiche, ecomusei e piani di valorizzazione territoriale.

Spigolando fra gli appuntamenti autunnali e concentrandosi su quelli che portano alla scoperta del territorio provinciale, da segnalare una passeggiata tra le vie del centro di Rivarolo Canavese, che permette di scoprire le due chiese parrocchiali, le confraternite, i palazzi signorili della via Maestra e il castello di Malgrà con le sue sale quattrocentesche. A Chieri si ripercorre invece la via dei tintori curiosando fra le botteghe d'arte: un sentiero insolito fra torri e mura medioevali, lungo i vicoli del centro storico e nei cortili dove si aprivano le antiche botteghe artigiane per la tintura dei tessuti.

Per andare alla scoperta della natura, un interessante appuntamento porta sulle colline dell'anfiteatro morenico di Ivrea, riconosciuto come la più interessante struttura di origine glaciale europea.

Il percorso tocca la chiesa di Santo Stefano del Monte, il parco naturale del Lago di Candia, il museo etnografico Nossi Rais di San Giorgio e il Palazzo Valperga a Caluso, sede dell'Enoteca regionale dei vini della pro-

vincia di Torino.

Fra Torino e Chivasso e San Sebastiano da Po, si può compiere un piccolo viaggio lungo una delle direttrici della Via Francigena. La prima tappa sarà il Castello della Villa di San Sebastiano da Po, vasto e panoramico complesso settecentesco impreziosito da un giardino disegnato dal famoso architetto Xavier Kurten. Si prosegue per la visita di Cascina Cerello, grande e antica struttura rurale appartenuta a varie nobildonne per proseguire poi con gli affreschi romanici dell'abbazia di Pulcherada a San Mauro Torinese. Tutta culturale la gita a Ranverso e Pianezza per approfondire la loro storia e il legame con la cultura d'oltrealpe: il percorso parte dalla visita al complesso di Ranverso, di cui si approfondisce il significato della presenza degli Antoniani, le fasi costruttive e gli interventi pittorici, con particolare attenzione agli affreschi di Jaquerio e al polittico di Defendente Ferrari. Si prosegue con la Pieve di Pianezza che conserva interventi pittorici di Giacomo Jaquerio e della sua scuola: Dux Aymo e di Canavesio.

a.vi.

Per il programma completo e le schede dettagliate di ogni appuntamento www.piemonteitalia.eu



PRENOTAZIONI

La prenotazione agli itinerari è obbligatoria e può essere effettuata dal 15 luglio

Si può prenotare presso:

- Numero verde 800.329.329, attivo tutti i giorni della settimana dalle 9 alle 18
- InfoPiemonte-Torinocultura, via Garibaldi 2, Torino, aperto tutti i giorni dalle 9 alle 18

È possibile effettuare la prenotazione e il pagamento online - sul sito www.piemonteitalia.eu

Si può prenotare e pagare anche fuori Torino:

- Museo Civico Casa Cavassa, via San Giovanni 5, Saluzzo (martedì-mercoledì: 10.00-13.00, 15.00-17.00; da giovedì a domenica: 10.00-13.00, 15.00-18.30)
- Asti Turismo, piazza Alfieri 34, Asti (lunedì sabato 9-13 / 14.30-18.00; Domenica e festivi 9-13 / 13.30-17.00)

Le prenotazioni chiudono due giorni prima dell'itinerario. La conferma avviene con il pagamento della quota di partecipazione entro dieci giorni dalla prenotazione.

Per chi prenota on line il pagamento è contestuale alla prenotazione.

QUOTE DI PARTECIPAZIONE

- Da 5 euro a 10 per gli itinerari a piedi
- Da 12 euro a 25 euro per gli itinerari in pullman in area metropolitana e in regione

Eventuali biglietti d'ingresso a musei e siti sono a parte. Se il museo è nel circuito dell'Abbonamento Musei Torino Piemonte 2014, gli abbonati hanno libero accesso.

Per alcuni itinerari in pullman è possibile partecipare con i propri mezzi. Anche in questo caso è necessario prenotare.

Le quote:

- 8 euro per le gite in area metropolitana – 10 euro per le gite in regione
- Gratuità: minori di 6 anni, disabili e loro accompagnatori

“Provincia Incantata” arriva ad Oulx

Domenica 20 luglio e rievoca la figura di Louis François Des Ambrois De Nevache

Il circuito “Provincia Incantata” prosegue il suo itinerario nella Val di Susa e domenica 20 luglio sale in Valsusa, ad Oulx. Il progetto, giunto alla quarta edizione, conferma il successo di una formula che coinvolge gli spettatori in visite guidate animate, durante le quali il teatro diventa strumento per valorizzare borghi, paesi, luoghi, monumenti e prodotti tipici locali. Sancho Panza, fuggito dal celebre romanzo di Miguel de Cervantes, approda nell’incanto della “Festa della Scapolera” di Oulx e si incammina nel “Percorso Des Ambrois”, alla ricerca di nuove avventure nel celebre “Jardin d’la Tour” che porta alla Torre Delfinale, per poi proseguire alla scoperta del forno comunale di Piazza Mistral, della Casa Bermond e della Casa Des Ambrois. Il percorso è ispirato alla figura di Louis François Des Ambrois De Nevache, uno dei protagonisti del Risorgimento, che fu Intendente Generale della Provincia di Torino e Ministro degli interni sotto il regno di Carlo Alberto, promosse la realizzazione del traforo ferroviario del Frejus e fu autore di importanti riforme nel campo dell’istruzione e delle opere pubbliche. Il ritrovo è fissato alle 15,30 davanti al Municipio di Oulx, in piazza Aldo Garambois 1. Ad animare la vista, oltre agli attori dell’associazione “Teatro e Società”, ci sarà anche la Banda Musicale Alta Valle Susa. Tutti gli eventi di “Provincia Incantata” sono realizzati in collaborazione con la Provincia di Torino, l’Atl “Turismo Torino e provincia” e i Comuni aderenti all’iniziativa. A curare e condurre le visite animate è l’associazione “Teatro e Società”. “Le visite teatrali guidate, - spiegano gli attori Davide Motto ed Elisabetta Baro - mettono in atto un processo di conoscenza dinamico e immediato, che offre al pubblico la possibilità di entrare in contatto con i luoghi visitati senza filtri eccessivi e attraverso una sorprendente ge-



nuinità e un rinnovato divertimento. Chiese, palazzi, strade, monumenti, personaggi, non solo vengono citati, ma raccontati, narrati e rappresentati perché rivivano nel presente agli occhi dei visitatori. Gli eventi si concludono con degustazioni di prodotti tipici, in alcuni casi gratuite, in altri a fronte del pagamento di un piccolo contributo per le spese.

Per le informazioni e le prenotazioni (entro le 17 del sabato precedente ogni visita) è nuovamente a disposizione l’Ufficio del Turismo di Ivrea, telefono 0125-618131, e-mail info.ivrea@turismotorino.org

LE ALTRE DATE DI “PROVINCIA INCANTATA”

“Provincia Incantata” prosegue il 27 luglio a Mezenile, il 7 agosto a Viù (appuntamento serale), il 31 agosto ad Alpette e Locana (con partenza ad Alpette), il 7 settembre a Strambino, il 14 settembre a Reano, il 21 settembre a San Mauro, il 28 settembre a Pomaretto, il 5 ottobre a Moncalieri e il 12 ottobre a Piverone.



A Usseglio la Mostra della Toma

È l'ormai tradizionale taglio della Toma - in programma venerdì 11 luglio alle 17,30 - a segnare l'inaugurazione della XVIII edizione della Mostra Regionale della Toma di Lanzo e dei Formaggi d'Alpeggio, l'evento che anima Usseglio dall'11 al 13 luglio con replica il 19 e 20 luglio. La manifestazione, oltre a dare spazio e visibilità alla Toma, al Salame di Turgia e ai migliori prodotti caseari piemontesi e italiani, è caratterizzata quest'anno da novità importanti, come il Cheese Cake talent Show, un concorso amatoriale di cake design sul tema "Il formaggio", che vede competere professionisti, chef e principianti. Per partecipare si può prendere contatto con la Pro Loco di Usseglio, scrivendo a prolocousseglio@libero.it o telefonando al 335-6009108). È inoltre previsto un buono sconto da 1 euro per la consumazione di un risotto alla Toma di Lanzo e al Salame di Turgia, cotto in una maxi padella di 2 metri di diametro. Il buono è scaricabile dal sito Internet www.sagra-dellatoma.it, insieme alla tessera a punti, una cartolina ideata dall'organizzazione per raccogliere punti spesa (uno ogni 4 euro di acquisti), il cui completamento darà diritto ad un buono degustazione da 10 euro, spendibile presso gli stand della Mostra. L'inaugurazione di venerdì 11 luglio è seguita da una tavola rotonda sul tema "Prospettive per la montagna 2014-2020", a cui partecipa l'assessore Balagna. La serata nei ristoranti locali e nell'area spettacoli è all'insegna dei prodotti del "Paniere" della Provincia. Sabato 12 e domenica 13 luglio alla mostra mercato partecipano un centinaio di produttori provenienti dal Piemonte e da tutta Italia, che propongono degustazioni prodotti tipici Dop del Piemonte e del Paniere della Provincia, insieme ad altri prodotti caseari d'eccezione di tutto il Nord Italia. Completano il programma il concorso nazionale di scultura su Toma, gli intrattenimenti musicali, gli spettacoli, le degustazioni di prodotti tipici, le esibizioni sportive e la "deguconversazione" della domenica pomeriggio, che accosta spunti letterari e gastronomici sul tema "birra e formaggi". Ai bambini è dedicato l'alpeggio didattico "Un'ora da casaro", con dimostrazioni pratiche della produzione del formaggio e la possibilità di cavalcare pony. La Nordic Walking Academy organizza una passeggiata sui sentieri degli antichi alpeggi. La Liguria, Regione ospite della mostra, propone le degustazioni organizzate alla Confraternita del Pesto. Il 19 e il 20 luglio l'appuntamento è invece con la XI edizione della Mostra bovina, caprina, ovina di razze alpine, affiancata dal Raduno d'auto d'epoca sulle strade dell'Energia (organizzato in collaborazione con il Registro Fiat Italia) e dall'evento "Un giorno da mugnaio" nella borgata Perinera.

m.fa.



Montagna torinese e Langhe, incontro tra due viticolture

Apocche settimane dallo storico traguardo ottenuto dalle Langhe e dal Monferrato, inseriti nella lista dei Patrimoni Mondiali dell'Umanità riconosciuti dall'UNESCO, la vitivinicoltura eroica della montagna torinese ed i suoi vitigni e vini rari si presentano ai ristoratori e ai gestori di enoteche langaroli, per avviare un confronto che ha l'ambizione di aiutare il mondo enologico ed il settore turistico piemontese nel suo complesso a fare sistema. L'appuntamento è per lunedì 14 luglio alle 18,30 alla Tenuta Fontanafredda di Serralunga d'Alba, per conoscere due volti della viticoltura piemontese, le dolci colline delle Langhe e i ripidi vigneti alpini della provincia di Torino. La Valle di Susa si presenta con tre diversissimi vini monovarietali, ottenuti dalle uve Baratuciat, Avanà e Bequet. Il Pinerolese e la Val Chisone propongono l'eroico (per il carattere impervio del terreno e la difficoltà di coltivarlo evitandone l'erosione) Ramie DOC. Dalle pendici rocciose del Canavese arriva invece una delle versioni alpine delle uve Nebbiolo, il Carema DOC. La manifestazione prevede un intervento di apertura, affidato al professor Vincenzo Gerbi, docente di Enologia dell'Università di Torino, chiamato a raccontare terre, uve e vini rari. Segue, alle 19, la degustazione. Alle 20 la conclusione in bellezza, con la tradizionale "merenda sinoira" alla piemontese. La partecipazione è ad inviti. Per informazioni: Provincia di Torino, telefono 011-8613819. Per la conferma della partecipazione: telefono 0173-626184, e-mail alice@guidoristorante.it

I VINI IN DEGUSTAZIONE

Valle di Susa

L'azienda Vigneti FG di Almese propone un vino da tavola da uve Baratuciat prodotte ad Almese. "La Chimera" di Chiomonte propone un Valsusa DOC con uve Avanà in purezza prodotte a Chiomonte, un Valsusa DOC da vitigni Avanà, Barbera e Dolcetto prodotti a Mompantero e un vino da tavola con uve Syrah in purezza prodotte a Chiomonte. L'azienda Martina di Giaglione propone un vino da tavola dal vitigno Bequet in purezza ed un vino da tavola con uve Pinot nero in purezza prodotte a Chiomonte e Giaglione.

Val Chisone

Il Consorzio produttori Terre del Ramie di Pomaretto propone il Pinerolese Ramie DOC ottenuto da Avanà, Avarengo, Neretto e altre uve a bacca rossa e un vino da tavola ottenuto da Blanchet, Malvasia moscata e altri vitigni a bacca bianca prodotti a Pomaretto.

Canavese

La Cantina dei produttori nebbiolo di Carema propone il Carema DOC, il Carema Riserva DOC dal vitigno Nebbiolo in purezza prodotto a Carema, il Canavese Nebbiolo DOC ottenuto dalle medesime uve a Carema e Settimo Vittone.

m.fa.

lunedì 14 luglio - ore 18:30 - a Fontanafredda

Via Alba, 15 Serralunga d'Alba

VITICOLTURA EROICA E VINI RARI LA MONTAGNA INCONTRA LA COLLINA

Nel magico scenario di Serralunga d'Alba siete invitati lunedì 14 luglio a conoscere due volti della viticoltura piemontese, le dolci colline delle Langhe e i ripidi vigneti alpini della provincia di Torino



Sarà l'occasione per degustare gli originali vini ottenuti dai vitigni tradizionali delle montagne torinesi (Baratuciat, Avanà e Bequet dalla Valle Susa; Ramie DOC dalla Valle Chisone e Carema DOC dal Canavese) e i grandi vini delle Langhe della cantina di Fontanafredda.

IL PROGRAMMA

ore 18,30

Vincenzo Gerbi, professore e docente di Enologia all'Università Di Torino, racconterà terre, uve e vini rari

ore 19,00

degustazione con i produttori dei vini rari

dalle ore 20,00

merenda sinoira



MIRATORE FONTANAFREDDA PROVINCIA DI TORINO

VISITE GUIDATE

a Palazzo Cisterna



Animate dai Gruppi Storici



Proseguono per tutto il 2014 le visite guidate a Palazzo Dal Pozzo della Cisterna, sede istituzionale della Provincia di Torino, nel cuore del centro storico torinese programmate il secondo sabato di ogni mese (agosto escluso) alle ore 10.

Le date delle prossime visite guidate nel 2014: 12 luglio, 13 settembre, 11 ottobre, 8 novembre, 13 dicembre.



Le visite guidate al Palazzo comprendono oltre alle sale auliche anche una tappa alla **Biblioteca di storia e cultura del Piemonte "Giuseppe Grosso"** e sono animate dai **gruppi storici** iscritti all'Albo della Provincia di Torino.

La visita guidata - **GRATUITA** - si può prenotare telefonicamente ai numeri 011- 8612644 / 8612912, dal lunedì al venerdì orario d'ufficio, oppure inviando e-mail a urp@provincia.torino.it.